

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 410 del 30 luglio 2018

Ordinanza 1 agosto 2017 n.338 - ID n.19 approvazione e finanziamento del progetto: «Intervento di ripristino dei danni sismici della sede municipale» del comune di Pegognaga

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
in qualità di
Commissario delegato

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Vista la legge 1° agosto 2012, n.122 di conversione, con modificazioni, del d.l. 6 giugno 2012, n.74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», con la quale:

- lo stato di emergenza, dichiarato con le richiamate deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, è stato prorogato fino al 31 maggio 2013;
- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari Delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati.
- è stato stabilito che i succitati Commissari Delegati fissino, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il d.p.c.m. di cui all'art.2, comma 2 del d.l. stesso, le modalità di predisposizione e di attivazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà degli enti ecclesiastici riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs. n.42/2004 (art.4, comma 1°, lett. a);
- si è stabilito che i succitati Commissari Delegati individuino le modalità di predisposizione e di attuazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine equiparati agli immobili di cui alla lett. a) del d.l. stesso, stipulando, per la realizzazione di questi interventi, apposite convenzioni con i soggetti proprietari/titolari di edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi (art.4, comma 1°, lett. b-bis);
- si è disposto che i succitati Commissari Delegati individuino le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle Amministrazioni statali, degli Enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici (art.4, comma 1°, lett. b).

Dato atto che presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n.5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art.1, comma 2, del citato d.l. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con Legge 4 dicembre 2017, n.172, sino alla data del 31 dicembre 2020.

Preso atto del disposto delle Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012 n.3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del citato d.l. n.74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una inca-

ricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;

- 20 giugno 2014 n.51, con la quale il commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto legge 6 giugno 2012 n.74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012 n.122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore.

Vista l'Ordinanza del 6 giugno 2014, n.50 inerente «Assegnazione di contributi ai Comuni per il ripristino di edifici municipali che abbiano subito danni in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che siano stati dichiarati in tutto o in parte inagibili entro il 29 luglio 2012 (data di fine prima emergenza) e che siano alla data della presente ordinanza ancora inagibili o parzialmente inagibili», con cui il Commissario Delegato ha previsto di avviare la ricognizione puntuale degli interventi necessari al ripristino di Municipi che abbiano subito danni nel territorio colpito dagli eventi sismici del maggio 2012.

Dato atto che l'Ordinanza n.50 di cui sopra è stata attuata mediante l'emanazione dei seguenti atti:

- Decreto 25 giugno 2014, n.123, con cui il Soggetto Attuatore ha approvato l'Avviso Pubblico per la ricognizione dei danni subiti dai Municipi in seguito agli eventi sismici del maggio 2012, finalizzato all'acquisizione delle richieste di contributo per il ripristino dei Municipi totalmente o parzialmente inagibili;
- Decreto 16 ottobre 2014, n.472 con cui il Soggetto Attuatore dichiara non procedibili, ai sensi del dell'Ordinanza n. 50, le domande relative ad edifici municipali danneggiati in occasione degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, ancora agibili ed, altresì, ritiene valide ed utili le stesse domande ai fini della definizione del più ampio «Piano degli interventi» deputato al completo ripristino dei danni causati dal sisma al patrimonio pubblico.

Richiamati inoltre:

- l'Ordinanza, 11 settembre 2015, n.133: «Definizione del piano degli interventi per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 lettere a) e b-bis) del decreto legge 6 giugno 2012, n.74», con cui il Commissario Delegato riconosce i provvedimenti attuati con le proprie precedenti Ordinanze nn.11, 12, 50, 69 e 112, quali piani di intervento stralcio, ovvero azioni propedeutiche alla stesura del più organico «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012», e tra le varie disposizioni, inserisce l'intervento relativo al Municipio di Pegognaga in «allegato B: interventi censiti da valutare»;
- il Decreto 30 novembre 2015 n. 224 con cui il Soggetto Attuatore approva l'esito dell'istruttoria relativa agli interventi presentati ai sensi delle Ordinanze 50 e 69 e stabilisce la procedibilità, tra le altre, dell'istanza di contributo a favore del «Municipio di Pegognaga», per un importo di progetto sommariamente stimato in € 146.753,53.

Vista da ultimo l'Ordinanza 1 agosto 2017 n. 338 con cui il Commissario Delegato ha approvato il «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - aggiornamento 4» che inserisce l'intervento relativo al «Municipio di Pegognaga» in «allegato B: progetti ammessi in corso di progettazione».

Preso atto che il Comune di Pegognaga con Delibera di Consiglio n. 46 del 30 maggio 2016 ha costituito, con il Comune di Motteggiana, l'Unione dei comuni Terre di Zara e Po, le cui funzioni tecniche sono divenuti efficaci a far data dal 1 gennaio 2018 con Deliberazione del 4 dicembre 2017 n. 2.

Dato atto che:

- l'Unione dei Comuni Terre di Zara e Po ha trasmesso, in data 18 giugno 2018 prot n. C1.2018.3097, le necessarie integrazioni al progetto esecutivo precedentemente presentato dal Comune di Pegognaga il 5 dicembre 2017, prot. n. C1.2017.7487;
- tali integrazioni progettuali prevedono anche nuove lavorazioni, autorizzate in data 17 maggio 2018 dalla Soprintendenza ai Beni Culturali competente, per la realizzazione dell'«intervento di ripristino dei danni sismici della sede municipale», e comportano un nuovo quadro economico pari ad € 303.737,59, in aumento rispetto ad € 146.753,53 inizialmente sommariamente stimati;

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 10 agosto 2018

- La Struttura Commissariale alla luce dei chiarimenti pervenuti dal Comune di Pegognaga in data 2 luglio 2018, ha valutato come ammissibile il quadro economico di seguito riportato:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO ESECUTIVO		QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE SUL PROGETTO ESECUTIVO
LAVORI A BASE D'ASTA	€ 236.085,58		€ 231.894,88
IVA 10% SUI LAVORI A BASE D'ASTA	€ 23.608,56		€ 23.189,49
INDAGINE GEOLOGICA CON IVA	€ 2.232,00		€ 2.232,00
SPESE TECNICHE CON IVA 22% E CNPIA	€ 41.811,45		€ 23.189,49
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 303.737,59	(A)	€ 280.505,86
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:			
RIMBORSO ASSICURATIVO		(B)	€ -
COFINANZIAMENTO		(C)	€ -
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO		(D)	€ 280.505,86

minore rispetto al quadro tecnico economico presentato dal Comune di Pegognaga in quanto sono state detratte: l'importo dovuto per la realizzazione di due nuovi lucernari sulla copertura per un importo di €. 4.190,70 in quanto non riconducibili a danni da sisma e riportate le spese tecniche al 10%, riducendo l'importo di € 18.621,96.

Preso atto che nella seduta del Comitato Tecnico Scientifico del 19 luglio 2018 il progetto è stato approvato

Ritenuto pertanto di approvare il progetto presentato dal Comune di Pegognaga per l'*intervento di ripristino dei danni sismici della sede municipale* ID n.19, per un importo provvisorio complessivo pari ad € **280.505,86**

Dato atto che la spesa a carico del Commissario Delegato, ante gara d'appalto, è pari a € **280.505,86** e trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato, depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle somme trasferite ai sensi dell'art.1, comma 440°, della Legge 28 dicembre 2015, n.208 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)», capitolo 7452.

Richiamate

- l'Ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178 con la quale il Commissario Delegato ha determinato gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, ed allo specifico punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'Ordinanza 12 maggio 2017, n. 313 con la quale il Commissario Delegato ha stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito il «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012»;
- il decreto del Soggetto Attuatore 17 marzo 2016, n.47, come da ultimo modificato dal Decreto del Soggetto Attuatore del 25 settembre 2017, n.139.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs 14 marzo 2013, n.33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare il progetto esecutivo presentato dal Comune di Pegognaga in data 5 dicembre 2017, così come integrato in data 18 giugno 2018, dal titolo «*intervento di ripristino dei danni sismici della sede municipale*»;
2. di prendere atto, per quanto riportato in premessa, che il contributo provvisorio a carico del Commissario delegato risulta quindi ammontare ad € **280.505,86**;
3. di riservare pertanto la somma di € 280.505,86 a valere sulle risorse trasferite al Commissario Delegato ai sensi dell'art.1, comma 440°, della Legge 28 dicembre 2015, n.208, e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano, intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa;
4. di inserire il presente intervento, avente numero d'ordine ID n.19, in «allegato A: Progetti finanziati» dell'Ordinanza n. 338, rimuovendo contestualmente lo stesso dall'allegato B: Progetti ammessi in corso di progettazione», entrambe parte integrante e sostanziale della stessa, nel seguente modo:

ID	PROPONENTE	TIPOLOGIA EDIFICIO E COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO	STATO PROGETTUALE	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO AMMESSO	COFINANZIAMENTI E RIMBORSI ASSICURATIVI DICHIARATI	CONTRIBUTO CONCESSO
19	COMUNE DI PEGOGNAGA	MUNICIPIO DI PEGOGNAGA	PROGETTO ESECUTIVO	€ 303.737,59	€ 280.505,86	€ 0,00	€ 280.505,86

5. di trasmettere copia del presente atto all'Unione dei Comuni Terre di Zara e Po (MN), nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana